BANDO RECUPERO EX MANICOMIO DI TERAMO: ISTANZA DI PRECONTENZIOSO ALL'ANAC

13 Giugno 2025



TERAMO – Sarà l'Anac ad occuparsi del bando pubblicato dall'Università di Teramo per il recupero dell'ex manicomio di Teramo e la realizzazione della "Cittadella della cultura". Si tratta dell'asta pubblica per individuare l'impresa che avrebbe realizzato 16,6 milioni di euro di lavori nell'edificio che occupa una parte del centro storico del Capoluogo. L'importo dei lavori potrebbe arrivare a 48,9 milioni di euro qualora l'Ente ottenga l'ulteriore copertura finanziaria.

Numerose le censure mosse dalle Associazioni al contenuto del disciplinare di gara ed anche alle faq pubblicate dalla Stazione Appaltante il 28 maggio scorso. Queste ultime in particolare hanno indotto Ance ed Aniem a chiedere l'annullamento del bando e la pubblicazione di un nuovo avviso che rimuovesse i contenuti più controversi secondo le scriventi.

Tra le questioni di maggiore rilevanza è stato segnalato il tema della valutazione delle offerte dei concorrenti. La genericità dei criteri stabiliti dall'Amministrazione appaltante non consente di valorizzare gli elementi qualitativi delle offerte e ciò impedisce un effettivo confronto tra di esse al fine della individuazione della migliore. Altre questioni, pur rilevanti, attengono il subappalto dei lavori specialistici, indicato come ammesso negli atti di gara ed invece escluso nelle faq e per l'effetto la diversa qualificazione di cui deve disporre l'operatore economico, e poi la cauzione provvisoria e l'indicazione dei lavori a corpo per i quali non è stata resa disponibile un'adeguata documentazione tecnica di supporto.

Gli atti di gara così formulati rischiano di generare contenzioso sin dalla fase dell'aggiudicazione e, di conseguenza, l'incertezza sul concreto avvio dei lavori. ANCE ed ANIEM restano comunque disponibili ad ogni forma di interlocuzione con gli Organi universitari.

Direttore responsabile Berardo Santilli